

FAQ
**Bando “Fondo investimenti Toscana – contributi a fondo perduto
a favore della Filiera del Turismo”**

2) DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

D. Sono un libero professionista in contabilità semplificata e non dispongo del dato relativo al totale attivo. Cosa devo indicare nella dichiarazione sulla dimensione d’impresa?

R: Il libero professionista/Lavoratore autonomo, in contabilità semplificata, può compilare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI IMPRESA limitandosi ai punti 1, 2 e 3 della stessa. Relativamente al punto 3 deve indicare il numero degli “Occupati (ULA)” ed il valore del “Fatturato” lasciando vuoto il campo corrispondente al "Totale di bilancio". Le schede dalla n. 2 alla n. 5 non dovranno essere compilate.

3) TIPOLOGIA ED ENTITA’ DELL’AIUTO

D. Sono un accompagnatore turistico con partita IVA aperta dopo il 1° maggio 2019. Posso presentare domanda?

R: Secondo quanto previsto dal paragrafo 3.1 del Bando, può presentare domanda indicando:

- se l’attività è stata avviata dal 1 maggio al 31 agosto, il fatturato dal 1 maggio 2019 al 31 agosto 2019 e il fatturato dal 1 maggio 2020 al 31 agosto 2020. In questo caso il contributo sarà calcolato applicando la percentuale del 20% sulla riduzione di fatturato e di corrispettivi registrata. Esempio: se l’attività è stata avviata il 1 giugno 2019, dovrà essere indicato il fatturato dal 1 giugno 2019 al 31 agosto 2019 ed il fatturato dal 1 giugno 2020 al 31 agosto 2020. Se applicando la percentuale del 20% il contributo corrispondente è inferiore ad Euro 1.000,00 verrà comunque assegnato quest’ultimo importo.

- se l’attività è stata avviata successivamente al 31 agosto e quindi a partire dal 1 settembre 2019, dovrà indicare, in corrispondenza dell’ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 maggio 2019 al 31 agosto 2019, un valore pari a 0. In questo caso verrà assegnato un contributo minimo di 1.000,00 euro.

D. Ho presentato domanda all’Agenzia delle Entrate, facendo riferimento al ART.25 D.L. 34 DEL 19 MAGGIO 2020, ed ho ottenuto un Contributo a Fondo Perduto per Euro 2000,00. Tale decreto si riferiva al crollo del fatturato intervenuto nel periodo Aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019. Devo dichiarare di aver ricevuto aiuti di stato nell’apposita sezione della domanda?

R: Come indicato al paragrafo 3.2 del bando, l’intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea), con contributi a titolo di “de minimis” (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta o con altre misure consentite in via straordinaria dal Temporary Framework, nei limiti della riduzione del fatturato, base di calcolo per la determinazione dell’agevolazione di cui al presente bando.

L’aiuto ricevuto ai sensi dell’art.25 del D.L. 34 del 19 maggio 2020 non va indicato in quanto verificabile dal Registro nazionale degli Aiuti (RNA); lo stesso non incide sull’importo concedibile con il presente bando, tenuto conto che la base di calcolo è diversa.

D. Se il professionista ha una p.iva corrispondente a più codici ateco di cui il prevalente come guida e quindi possono accedere al bando, il fatturato (la diminuzione di almeno 2/3) deve riferirsi solo al codice ateco di Guida codice prevalente o si riferisce alla p.iva e quindi a tutti i redditi percepiti (anche da codici ateco secondari)?

R: E' necessario indicare solo il fatturato relativo all'attività ammissibile ai sensi del paragrafo 2.1 del Bando.

4) MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

D. Quali sono le modalità di firma digitale della domanda?

R: Per informazioni sulle modalità di firma digitale della domanda, può consultare la guida disponibile al link https://www.sviluppo.toscana.it/guida_firma_digitale

D. Va bene la marca da bollo emessa dal tabaccaio sulla quale c'è codice identificativo e data, oppure serve marca da bollo virtuale?

R: La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero identificativo a 14 cifre disponibile sullo scontrino acquistato dal tabaccaio, nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.